

**RELAZIONE TERRITORIALE SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI NELLA REGIONE PUGLIA**

(Relatori: sen. Vincenzo De Luca; on. Gaetano Pecorella)

INDICE

Premessa	<i>Pag.</i> 11
I – Territorio del distretto di Corte d'appello di Bari (province di Bari, Foggia e Barletta-Andria-Trani)	» 14
I.1 Provincia di Bari	» 14
I.1.1 Il ciclo dei rifiuti nella provincia di Bari	» 15
I.1.1.1 Le discariche e gli impianti. Problematiche	» 15
I.1.1.2 Raccolta differenziata. Le problematiche che ostacolano un netto incremento dei livelli di raccolta differenziata	» 17
I.1.2 Gli illeciti ambientali nella provincia di Bari	» 20
I.1.2.1 Le informazioni acquisite dal Noe di Bari e dal prefetto di Bari	» 20
I.1.2.2 Le attività svolte dal Corpo forestale dello Stato	» 26
I.1.2.3 Le attività svolte dalla Guardia di finanza	» 31
I.1.2.4 Le dichiarazioni rese dal procuratore generale presso la corte d'appello di Bari e dal procuratore della Repubblica di Bari:	» 32
I.1.2.4.1 Le problematiche connesse alla carenza di organico nell'ambito della procura ed al sottodimensionamento della pianta organica rispetto ai carichi di lavoro	» 32
I.1.2.4.2 Le principali indagini in materia ambientale condotte dalla procura di Bari	» 34
I.1.2.4.3 Procedimenti penali relativi allo smaltimento dei rifiuti ospedalieri dell'Asl di Bari	» 35
I.1.3 Le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore dei rifiuti nel territorio rientrante nel distretto di corte d'appello di Bari	» 38
I.1.3.1 Le informazioni fornite dai Carabinieri del Noe di Bari	» 38
I.1.3.2 Le dichiarazioni rese dal prefetto e dal questore di Bari	» 40
I.1.3.3 Le dichiarazioni rese dai magistrati del distretto di corte d'appello di Bari	» 42
I.1.3.3.1 Dichiarazioni del procuratore generale presso la corte d'appello di Bari	» 42

I.1.3.3.2	Le dichiarazioni rese dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari, Antonio Laudati	Pag. 43
I.1.3.3.3	Le dichiarazioni rese dai magistrati delle procure ordinarie rientranti nel distretto di Bari .	» 45
I.1.3.3.4	Le indagini svolte dalla procura distrettuale antimafia di Bari in merito alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore dei rifiuti	» 48
I.2	Provincia di Barletta-Andria-Trani	» 62
I.2.1	Il ciclo dei rifiuti nella provincia Barletta-Andria-Trani (BAT) e problematiche legate alla pregressa delimitazione degli Ato (ambiti territoriali ottimali)	» 63
I.2.2	I comuni di Barletta, Andria e Trani	» 65
I.2.3	La discarica di Grottelline in Spinazzola	» 68
I.2.4	Gli illeciti nella provincia Barletta-Andria-Trani	» 72
I.2.4.1	Le condizioni di rischio della provincia BAT rispetto alle infiltrazioni della criminalità organizzata – Le dichiarazioni rese dal procuratore della Repubblica di Trani, Carlo Maria Capristo	» 72
I.2.4.2	Le principali problematiche legate al settore dei trasporti, all'utilizzo illecito delle cave ed ai fanghi derivanti dagli impianti di depurazione. Le dichiarazioni rese dal sostituto procuratore presso la procura della Repubblica presso il tribunale di Trani, Domenico Savasta	» 74
I.2.4.3	Le indagini più significative effettuate presso la procura della Repubblica di Trani	» 77
I.2.4.3.1	Procedimenti relativi all'utilizzo di cave in disuso o abbandonate come discariche di rifiuti .	» 80
I.2.4.3.2	Il procedimento n. 3415/03 R.G.N.R. a carico di Columella Carlo + altri	» 84
I.3	Provincia di Foggia	» 91
I.3.1	Il ciclo dei rifiuti nella provincia di Foggia	» 92
I.3.1.1	Discariche, situazione impiantistica e raccolta differenziata	» 92
I.3.1.2	Problematiche relative alla città di Foggia nel servizio di raccolta rifiuti e riflessi sull'ordine pubblico	» 96
I.3.2	Gli illeciti ambientali nella provincia di Foggia	» 98
I.3.2.1	Procura della Repubblica presso il tribunale di Foggia .	» 98
I.3.2.1.1	Le dichiarazioni rese dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Foggia, Domenico Minardi	» 98
I.3.2.2.2	Le indagini più significative effettuate presso la procura della Repubblica di Foggia	» 100
I.3.2.2	I dati forniti alla Commissione dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Lucera	» 106
I.3.2.2.1	Le dichiarazioni rese dal procuratore della Repubblica di Lucera, dottor Domenico Seccia ..	» 106

I.3.2.2.2	Le dichiarazioni rese dal sostituto procuratore presso la procura della Repubblica di Lucera, Pasquale De Luca	Pag. 108
I.3.2.2.3	Le indagini più significative effettuate presso la procura della Repubblica di Lucera e segnalate alla Commissione	» 108
	Considerazioni di sintesi in merito agli illeciti connessi al ciclo dei rifiuti nel territorio rientrante nel distretto di corte d'appello di Bari	» 109
II.	Territorio del distretto di corte d'appello di Lecce (province di Lecce, Taranto e Brindisi)	» 111
II.1	La provincia di Lecce	» 111
II.1.1	La situazione impiantistica	» 111
II.1.2	La raccolta differenziata nella provincia di Lecce	» 113
II.1.3	Gli illeciti connessi al ciclo dei rifiuti nella provincia di Lecce	» 114
II.1.3.1	Le informazioni acquisite dal prefetto e dal questore di Lecce	» 114
II.1.3.1.1	Le informazioni fornite dal prefetto di Lecce	» 114
II.1.3.1.2	I provvedimenti interdittivi antimafia emessi dalla prefettura di Lecce	» 117
II.1.3.1.3	Informazioni acquisite dalla questura	» 120
II.1.3.2	Le informazioni fornite dalle forze di polizia	» 122
II.1.3.2.1	Noe dei Carabinieri di Lecce	» 122
II.1.3.2.2	Corpo forestale dello Stato	» 124
II.1.3.3	Informazioni acquisite dal procuratore della Repubblica di Lecce, Cataldo Motta, e dal procuratore aggiunto, Ennio Cillo	» 127
II.1.3.4	Le indagini più significative in materia ambientale segnalate dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Lecce	» 129
II.1.3.5	Le infiltrazioni della criminalità organizzata nel ciclo dei rifiuti	» 130
II.2	La provincia di Taranto	» 134
II.2.1	La gestione del ciclo dei rifiuti nella provincia di Taranto .	» 135
II.2.1.1	Piano provinciale ed impiantistica	» 136
II.2.1.2	La raccolta differenziata	» 137
II.2.1.3	Le problematiche connesse alle discariche	» 137
II.2.1.4	La discarica Li Cicci e la discarica gestita dalla società Manduriambiente Spa	» 139
II.2.1.4.1	Le dichiarazioni rese dal sindaco di Manduria	» 140
II.2.1.5	La discarica gestita dalla società Vergine Spa	» 143
II.2.1.5.1	Le dichiarazioni rese dai sindaci di Fagiano, Monteparano e Lizzano	» 143
II.2.1.5.2	Dichiarazioni rese dai dirigenti dell'Arpa .	» 145

II.2.1.5.3 Dichiarazioni rese dalla dottoressa Antonietta Doria, pediatra presso il comune di Lizzano	Pag.	147
II.2.1.5.4 Le associazioni ambientaliste	»	149
II.2.1.6 Le indagini relative alla discarica Vergine e il traffico transregionale dei rifiuti	»	150
II.2.1.7 Verifiche olfattometriche presso la discarica Vergine	»	155
II.2.1.8 Le determinazioni assunte dall'amministrazione regionale in merito alla discarica Vergine	»	157
II.2.2 Gli insediamenti industriali nella provincia di Taranto	»	158
II.2.2.1 L'Ilva. Le dichiarazioni rese dal presidente della provincia e dal sindaco di Taranto	»	159
II.2.2.1.1 Il parere espresso dall'istituto superiore di sanità relativo all'inquinamento da berillio e benzo(a)pirene sulla superficie del quartiere Tamburi di Taranto	»	163
II.2.2.2 Le dichiarazioni rese dal consigliere comunale di Statte, Aldo D'Ippolito e dal rappresentante di Legambiente, Leonardo Corvace	»	166
II.2.2.3 Le associazioni ambientaliste	»	167
II.2.2.4 Le dichiarazioni rese dal direttore dello stabilimento dell'Ilva, Luigi Capogrosso, e del responsabile degli affari legali, Francesco Perli	»	168
II.2.2.5 Dichiarazione rese dal direttore generale Arpa Puglia, Giuseppe Assennato	»	172
II.2.2.6 Il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale da parte del ministero dell'ambiente	»	175
II.2.2.7 Le principali indagini segnalate dai magistrati con riferimento all'Ilva di Taranto	»	175
II.2.2.7.1 Il procedimento n. 4868/10 Mod. 21 e gli esiti dell'incidente probatorio	»	177
II.2.2.7.2 Le misure di tutela ambientale indicate nella perizia	»	185
II.2.2.7.3 L'esito degli accertamenti medico-epidemiologici disposti in sede di incidente probatorio	»	186
II.2.2.7.4 Gli esiti dell'incidente probatorio e i rapporti tra l'autorità giudiziaria e le amministrazioni interessate	»	205
II.2.2.8 Le dichiarazioni rese alla Commissione dai rappresentanti dell'Ilva in merito agli esiti dell'incidente probatorio	»	207
II.2.2.9 I dati rappresentati dall'arpa puglia nell'ambito del convegno « Industria e ambiente » tenutosi a Terni 22/23 marzo 2012)	»	215
II.2.2.10 Gli accertamenti dei Carabinieri del Noe	»	219

II.2.3	Gli illeciti ambientali nella provincia di Taranto	Pag.	220
II.2.3.1	Le dichiarazioni rese dal prefetto e dal questore di Taranto	»	220
II.2.3.2	Le informazioni fornite dalla Guardia di finanza di Taranto	»	222
II.2.3.3	Le informazioni fornite dal comandante regionale del Corpo forestale dello Stato	»	226
II.2.3.4.1	Le indagini relative al traffico transfrontaliero dei rifiuti	»	230
	Conclusioni relative alla provincia di Taranto	»	230
II.3	La provincia di Brindisi	»	232
II.3.1	Il ciclo dei rifiuti nella provincia di Brindisi	»	232
II.3.2	Gli illeciti ambientali nella provincia di Brindisi	»	233
II.3.2.1	Le dichiarazioni rese dal procuratore della Repubblica di Brindisi, dal prefetto e dalle forze di polizia operanti sul territorio	»	233
II.3.2.2	I procedimenti più significativi in materia ambientale effettuati presso la procura di Brindisi	»	236
	Considerazioni di sintesi in merito agli illeciti connessi al ciclo dei rifiuti nel territorio rientrante nel distretto di corte d'appello di Lecce	»	238
III.	Aspetti generali	»	240
III.1	La pianificazione regionale	»	241
III.1.1	Il ciclo dei rifiuti nella regione Puglia	»	241
III.1.1.1	Dotazione impiantistica secondo le previsioni di piano	»	243
III.1.1.2	La produzione e la gestione dei rifiuti speciali. I criteri di localizzazione degli impianti	»	250
III.1.2	Le dichiarazioni del presidente della regione, Nichi Vendola	»	252
III.1.2.1	Dalla dittatura delle discariche alla dittatura dei termovalorizzatori	»	252
III.1.3.2	La raccolta differenziata	»	254
III.1.3.3	Gli illeciti ambientali e l'inserimento della criminalità organizzata nel ciclo dei rifiuti	»	256
III.2	Il quadro relativo alle bonifiche dei siti contaminati	»	258
III.2.1	Il piano regionale delle bonifiche e il piano stralcio	»	258
III.2.2	I siti di interesse nazionale	»	261
III.2.2.1	sito di Manfredonia	»	262
III.2.2.2	sito di Bari-Fibronit	»	267
III.2.2.3	sito di Brindisi	»	268
III.2.2.4	sito di Taranto	»	274
III.2.3	I siti di interesse regionale	»	282
III.2.3.1	Interventi sui siti di interesse pubblico	»	282
III.2.3.2	Gli interventi sui siti privati	»	283
III.2.4	L'aggiornamento dell'elenco	»	285
III.2.5	Siti oggetto dell'infrazione comunitaria	»	285

III.2.6 Approfondimenti sanitari e indagini epidemiologiche che hanno interessato il territorio pugliese	Pag. 288
III.2.6.1 Le risultanze dello studio Sentieri per i SIN di Bari-Fibronit, Brindisi, Manfredonia e Taranto .	» 288
Le Conclusioni della Commissione	» 299
IV. Traffico di rifiuti. Aspetti legali e illegali	» 301
IV.1 Rapporti tra la regione Campania e la regione Puglia per lo smaltimento dei rifiuti	» 302
IV.1.1 Situazione normativa in merito alla conferibilità fuori regione dei rifiuti aventi codice CER 19.12.12	» 302
IV.1.2 I contratti stipulati dalla Sapna per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla provincia di Napoli	» 304
IV.2 Il traffico transregionale di rifiuti	» 315
IV.2.1 Il traffico di rifiuti dalla Campania alla Puglia	» 315
IV.2.2. Il traffico transregionale di rifiuti che ha visto coinvolte regioni del nord e del centro-nord	» 317
IV.3 Il traffico transnazionale di rifiuti	» 320
IV.3.1 L'attività svolta dalla Commissione nel corso di missioni all'estero in merito al traffico transnazionale dei rifiuti .	» 321
IV.3.2. I punti di snodo e di transito dei traffici illeciti transnazionale dei rifiuti	» 323
IV.3.3. Le indagini coordinate dalla procura di Taranto e dalla procura distrettuale antimafia di Lecce. L'operazione cosiddetta « Gold Plastic »	» 325
IV.4 Le infiltrazioni della criminalità organizzata di stampo mafioso nel ciclo dei rifiuti nella regione Puglia	» 331
IV.4.1. Il distretto di corte d'appello di Bari	» 331
IV.4.2 Il distretto di corte d'appello di Lecce	» 333
Conclusioni	» 334